Tanti disagi per i villeggianti

Diano: poca l'acqua e i vigili scortesi?

In estate, per il turismo, la popolazione si moltiplica. Si attendono finanziamenti per ampliare l'acquedotto

(Dal nostro corrispondente) Diano Marina, 5 agosto.

La cronica scarsità d'acqua — spesso addirittura mancanza — di ogni estate a Diano Marina comincia a fare saltare i nervi alla gente. Un gruppo di turisti torinesi accusa: *«Abitiamo al secondo piano di un piccolo condominio vicino al campo sportivo e da molti giorni rimaniamo senz'acqua dal mattino fino al pomeriggio tardi. Abbiamo telefonato ai vigili urbani per segnalare il fatto e ci siamo sentiti rispondere, non troppo cortesemente: "Fino a che ci saranno i turisti, nella zona mancherà l'acqua; più presto se ne andranno, prima l'acqua tornerà ad essere sufficiente"»*.

Il comandante dei vigili urbani dianesi, Godina, esclude che abbia potuto avvenire un simile episodio increscioso: *«Posso garantire — ha detto — della correttezza dei miei vigili i quali, particolarmente in estate, si prodigano per fare fronte alle esigenze di servizio. Poi io sono costantemente presente in ufficio e non mi sono accorto di episodi di nervosismo; sarei intervenuto immediatamente. Sono certo: è stato un equivoco. La colpa di tutto, comunque, è della scarsità dell'acqua»*.

Il vicesindaco, Giannino Ghigliazza, non ha nascosto la gravità della situazione idrica: *«Purtroppo, in questo periodo, si ripete una storia vecchia di molti anni, aggravata dal continuo aumento degli utenti, non soltanto a Diano, ma in tutti i comuni del comprensorio. La soluzione non potrà avvenire che da un sollecito finanziamento, da parte della Regione, dell'acquedotto che dovrà collegare Imperia e Diano Marina a Sanremo dove sono più disponibili e non utilizzate le acque del fiume Roja»*.

Per quel che riguarda l'episodio del vigile, anche l'assessore Ghigliazza ritiene si sia trattato di un equivoco: *«Sono dianese dalla nascita e conosco bene la correttezza, la servizio di tutti i vigili. Penso che ci sia stato un malinteso che non deve incrinare il buon nome del corpo dei vigili urbani»*.

«Per il prossimo anno Diano Marina — ha concluso Ghigliazza — dovrebbe poter contare su un modesto apporto dall'acquedotto di Imperia che andrebbe a vantaggio delle zone periferiche in alto, alleggerendo contemporaneamente la situazione di quelle centrali ma, ovviamente, neanche allora la situazione cambierà di molto. La vera ed unica soluzione globale è quella offerta dalle acque del Roja».

Intanto, per agevolare coloro che non ricevono acqua durante la giornata, il Comune ha riattivato il servizio di autobotti e serbatoi fissi sistemati in alcune zone della città. L'amministrazione comunale, inoltre, ha reso noto che coloro che desiderano un rifornimento diretto a domicilio possono rivolgersi alla direzione dell'acquedotto che invierà un'autobotte.

Il vicesindaco Ghigliazza

Questo è il piano del porto di Vado

La discussione in Consiglio comunale a Savona - Come verrà ristrutturata la zona a mare

Savona, 5 agosto.

(n. s.) Il porto commerciale di Vado Ligure costerà, secondo un primo calcolo 131 miliardi: per adesso ce ne sono soltanto due. Il problema è stato discusso questa sera in consiglio comunale. L'assessore all'urbanistica, Gianfranco Moraa, ha illustrato il progetto redatto dall'ing. Giannantonio Ferro per incarico dell'ente autonomo del porto di Savona.

Ovviamente si tratta di un progetto non definitivo, suscettibile di modifiche, che deve passare al vaglio di vari enti ed essere sottoposto a necessari approfondimenti e valutazioni.

Ad esempio, secondo l'amministrazione comunale del capoluogo (che ha proposto la nomina di una commissione comprensoriale) il progetto contrasta in più punti con il piano regolatore intercomunale del comprensorio savonese (appena approvato dal consiglio regionale) prevedendo, tra l'altro, una espansione notevole del traffico di carburante con un incremento dei depositi costieri.

Il porto progettato impegna l'arco di costa che va da Capo Vado alla foce del torrente Quiliano, e comprende la diga foranea, parallela alla linea della costa, lunga 1720 metri; un molo autoflutti di 700 metri, che con il foraneo determina l'imboccatura principale, e che si stacca da riva immediatamente a destra della foce del Quiliano; la darsena petroli, che consentirà l'attracco delle cisterne sino a 300 mila tonnellate di stazza lorda, ed un movimento di 20 milioni di tonnellate annue di prodotti contro i 8 milioni e mezzo attuali; il molo sopraflutti, della lunghezza di 800 metri, dei quali 250 già esistenti; quattro «sporgenti» per i containers, le merci varie e le rinfuse secche, i traghetti, altri traffici specializzati e un pontile (quello già esistente è della Fernicoke) per lo sbarco di rinfuse.

Il progetto prevede anche piazzali, varchi, collegamenti ferroviari e stradali, aree di parcheggio e per l'insediamento di officine e di piccole attività industriali.

Succede a Imperia: si lamentano di strutture e servizi

Clienti «abbandonano» un albergo e vanno a protestare dal sindaco

Sotto accusa il "Robinia", di cui è titolare il presidente degli albergatori - Si difende: "E' tutta una manovra contro di me perché critico spesso l'azienda di soggiorno"

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 5 agosto.

(r. c.) *Hotel Robinia, a Porto Maurizio, via Pirinoli 14: seconda categoria, 58 camere, 103 letti. Titolare Giuseppe Rubaudo, presidente dell'associazione albergatori di Imperia. I prezzi, in piena stagione per la pensione completa, vanno da un minimo di 11.500 lire ad un massimo di 12.500. In una settimana se ne sono andate sei persone, altre due si sono rivolte all'Azienda autonoma per cercare un albergo «più decente». Sono tutti clienti italiani. Due (i coniugi veronesi Gregorio Zambonin, 32 anni, e Maria Pia Zanetti, 29 anni) hanno lasciato Imperia, quattro (Donatella Chiasserini, 23 anni, di S. Giustino, Perugia; Bruno Redaelli, 30 anni, di Milano; Carlo Valori, 26 anni, di Milano e Roberto Baragli, 27 anni, di Sansepolcro, Arezzo) hanno prenotato in un'altro hotel, mentre Piera Pontani, 43 anni, di Busto Arsizio e la figlia, Lina di 22 anni, vogliono tornarsene a casa e rinunciare alle vacanze.*

Donatella Chiasserini, Roberto Baragli, Carlo Valori e Bruno Radaelli (Moraglia)

I primi sei, dopo aver fatto le valigie ed abbandonato l'hotel Robinia, hanno inviato un esposto al prefetto, al questore, al sindaco, al presidente dell'Ept e dell'Azienda autonoma ed all'ufficiale sanitario. Si dicono tutti «indignati per l'incredibile ed incivile trattamento ricevuto», segnalano alle autorità alcuni episodi «per gli opportuni provvedimenti e per impedire che il conseguente discredito si riversi su tutta la categoria e sulla città di Imperia».

Elencano quindi le manchevolezze che hanno riscontrato al Robinia: «Totale mancanza di igiene nei servizi di camera e di sala. Mancanza assoluta di biancheria decorosa ed attrezzature nelle camere (asciugamani, lenzuola rotte, scendiletto sporchi), scorrettezza nel servizio spiaggia (lo stesso posto verrebbe assegnato a pagamento a più persone). Servizio ristorante assolutamente carente e di qualità indegna che rasenta la tossicità».

Commentano i firmatari. Roberto Baraglia: «Le lenzuola erano bucate, le tovaglie unte. Una mattina ci siamo seduti al tavolo per la colazione e tutte le tazze erano sudicie. Lo abbiamo fatto notare al cameriere che le ha pulite davanti a noi col dito». *Donatella Chiasserini:* «Dopo aver scritto, siamo andati di persona dal sindaco, dal questore e dal prefetto perché non vogliamo che tutta Imperia venga coinvolta. Adesso siamo all'albergo Italia e ci troviamo bene».

Questa mattina i quattro ragazzi, la signora Pontani e sua figlia sono stati ricevuti dal presidente dell'Azienda di soggiorno avvocato Valeriano Pittaluga. «Le proteste di questi turisti non mi sorprendono — *dice Pittaluga* — perché in sedici anni che sono alla Azienda ho ricevuto solo ed esclusivamente reclami contro l'hotel Robinia. Purtroppo non possiamo prendere nessun provvedimento e dobbiamo limitarci a trasmettere le lamentele all'Ente turismo».

Come si difende il presidente dell'associazione albergatori? Afferma Rubaudo: «Qui c'è qualcosa che non quadra. All'Azienda autonoma sembra vi siano gli esposti belli e pronti contro il mio albergo. Esiste una precisa manovra contro di me. Non si vuole il mio nome tra gli amministratori dell'ente turistico, che ha il consiglio scaduto e nessuno si è mai preoccupato di rinnovare. Non ho mai nascosto le mie critiche all'operato dell'Azienda autonoma ecco perché si va sempre a cercare il pelo nell'uovo. Nessun albergo di Imperia viene tenuto d'occhio come il Robinia. I controlli effettuati mi hanno sempre dato ragione e credo proprio che sia l'ora di finirla con questa campagna diffamatoria».

Come l'eroina circola in Riviera e sulla vicina Costa Azzurra

Sanremo, vendono la droga con stricnina. L'amara confessione d'un ex tossicomane

Si è fatto un passo avanti con l'arresto del "Grigio" e della sua banda - L'esperienza da un ospedale all'altro

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 5 agosto.

La droga, nonostante la polizia abbia sgominato la pericolosa banda di spacciatori capeggiata da Pietro Cassarozzo, detto «il grigio», sta nuovamente dilagando a Sanremo. Come la mitica idra a sette teste, continua a mietere vittime. In questi giorni nella città dei fiori viene venduta eroina «tagliata» con stricnina. E' pericolosissima: ha effetti deleteri sulle cellule del cervello. Per un grammo gli spacciatori pretendono 350 mila lire. Prima la tagliavano con il lattosio, poi hanno scoperto che la stricnina costa meno e, per fare più soldi, ne fanno largo uso senza pensare alle catastrofiche conseguenze.

Con un grammo di eroina i tossicomani riescono a stare tranquilli 3-4 giorni al massimo. Poi, per procurarsi altra «roba», sono disposti a tutto: i ragazzi rubano, le ragazze si prostituiscono, compiono le azioni più infamanti. La piaga della droga nella Riviera ha assunto proporzioni tragiche. Il vicequestore Natale fa miracoli, ma per ogni spacciatore arrestato ne spuntano fuori altri, più scaltri. Nella sola Sanremo i giovani che si drogano ... [illegible] Come minimo ce ne sono altri 50 sconosciuti. In questi mesi estivi, poi, con l'arrivo dei turisti, il numero si moltiplica spaventosamente. Su questo flagello, che sconvolge intere famiglie, abbiamo raccolto la drammatica testimonianza di un ex tossicomane, Nicola Montarello, 20 anni, via Martiri 45.

Nicola Montarello

«Per tre anni — dichiara — *mi sono drogato. La mia vita era un inferno. Per procurarmi l'eroina ho fatto anche lo spacciatore. Ho tentato il suicidio, ero diventato una bestia».* Nello scorso mese di marzo, in preda ad una crisi di astinenza, Nicola si taglia le vene. Lo salva, in extremis, ... [illegible] Vive per un continuo terrore di una ricaduta. L'altra notte, rientrando nella camera ... [illegible] per terra con il viso insanguinato. Teme il peggio, corre alla Croce Rossa urlando che Nicola ha tentato di nuovo il suicidio. La verità non è così crudele: il giovane mentre dormiva, si è sentito male ed è caduto ferendosi all'occhio destro. Quando arriva la madre è ancora sotto choc. Portato all'ospedale, viene medicato e dimesso. Questa volta la droga non c'entra.

«Con l'eroina — dice Nicola — *ho chiuso. Sono quattro mesi che non la tocco più. Mi hanno guarito a Genova. Sono stato ricoverato 45 giorni. Ora sono a posto. A settembre m'imbarco. Ho trovato lavoro su una nave che fa la linea del Sud America».*

Come hai cominciato? *«Come tutti, con l'hashish. Piano piano sono arrivato all'eroina. A questo punto non si ragiona più, si è in completa balìa degli spacciatori. Per pagarmi la dose, per un certo tempo anch'io ho fatto questo schifosissimo mestiere. Ma non avevo scelta».*

Ne conosci qualcuno? *«Sono tutti in carcere. Quelli che girano adesso sono più scaltri. Molti arrivano da fuori. E' gente da eliminare. Sono degli assassini».*

Hai degli amici che si drogano ancora? *«Purtroppo sì. A Sanremo almeno una ventina. Vorrebbero curarsi, uscirne fuori, ma non c'è assistenza. Io sono stato fortunato. Se non si riesce ad andare all'ospedale di Genova, non si guarisce. Oltre alle medicine abbiamo bisogno anche di un'assistenza morale. Dovevano curarci pure nella psiche».*

Quante volte sei stato ricoverato? *«Molte. Tra ospedali psichiatrici e cliniche neurologiche, per quasi un anno».* A Sanremo ed Imperia un tossicomane non può curarsi? *«Assolutamente no. E parlo per esperienza diretta. A Sanremo da mesi si discute sulla necessità di un centro antidroga, ma chissà quando inizierà a funzionare. C'è la dottoressa Borea che fa tutto il possibile. E' umana, comprensiva. Però più che sedativi non può dare ed ai drogati non bastano. Ci vogliono mezzi, terapie costose».*

«All'ospedale d'Imperia — continua Montarello — *la situazione poi è allucinante. Durante il mio ricovero praticavano terapie d'urto, eliminavano di colpo la droga invece che diminuirla progressivamente. Una volta fuori, la prima cosa che facevamo era quella di procurarci eroina. La droga, poi, a chi aveva soldi, arrivava anche in ospedale. Bastava una telefonata e nel giro di poche ore da Sanremo arrivava il "cavallino" con le dosi».*

Fortunatamente sei riuscito ad uscirne. Che consigli puoi dare a chi è ancora prigioniero nel tunnel degli stupefacenti? *«Farsi ricoverare a Genova. Agli altri, ai non drogati, rivolgo una preghiera: non giudicate i tossicomani dei delinquenti, sono persone sfortunate, dei deboli che hanno bisogno di aiuto. Non emarginateli, non bollateli come bestie. I criminali sono gli spacciatori, i boss della droga. Loro sono da eliminare ed io, per quel che posso, li sto combattendo».*

Roberto Basso

Pietro Cassarozzo

Perché la droga a Sanremo?

«La risposta è semplice: perché ci sono tanti soldi. Sanremo — dice il vicequestore Natale, ... [illegible] — è una città con caratteristiche particolari. Ha il casinò dove i milioni ogni sera corrono a fiumi. Sanremo è sempre affollata di turisti, ci sono alberghi eleganti. Poi è a un tiro di fucile dalla Costa Azzurra, dalla Francia. Il denaro, qui, sembra avere un valore diverso. E' terreno fertile per gli spacciatori».

Attraversando Sanremo balza subito agli occhi un fatto: molti giovani non lavorano mai. ... [illegible] Hanno sempre soldi in tasca. Dove li prendono? Per i drogati la risposta è semplice: rubano. Il 90% dei furti in appartamento, degli scippi, dei colpi ... [illegible] Moltissimi sono minorenni: ragazzi e ragazze di sole 15-16 anni.

Di notte a Sanremo

Teppisti danneggiano le auto con l'acido

Sanremo, 5 agosto.

(m.r.) Una «128» parcheggiata in via Helsinore è stata gravemente danneggiata da una banda di teppisti, che con l'acido, hanno corroso la vernice bucando la carrozzeria, vittima del gesto vandalico Filippo Trulli, di Milano, in vacanza a Sanremo da 10 giorni.

Alloggia in una pensione di corso Mombello. Quasi ogni sera posteggia l'auto in via Helsinore. Stamane scoperto il danno ha subito presentato alla polizia denuncia contro ignoti.

Finale Ligure: il sindaco per difendere il verde rischia l'incriminazione

Finale Ligure, 5 agosto.

Impedire ogni attività edilizia nell'ambito della lottizzazione San Bernardino, in attesa che venga varato il nuovo piano regolatore: è questo lo scopo della variante alla zona rurale che sarà messa in discussione mercoledì sera al consiglio comunale di Finale Ligure. Se il drastico provvedimento sarà approvato, potrebbe forse essere definitivamente scongiurato il pericolo di una colata di cemento sul colle di San Bernardino.

L'omonima società immobiliare, a seguito di una convenzione stipulata nel 1968 con il comune di Finale, attende infatti di poter costruire edifici per altri 310 mila metri cubi in aggiunta ai 40 mila già insediati e in gran parte già abitati. Neppure la legge regionale del 1973 può arrestare la gigantesca espansione edilizia che si accenderebbe su una superficie di un milione e duecentomila metri quadrati e prevede l'insediamento di 3300 abitanti, perché le lottizzazioni convenzionate non sono comprese nel vincolo di salvaguardia.

Da tempo il sindaco, Lorenzo Bottino, socialista, rischia di essere incriminato per omissione di atti d'ufficio e abuso di potere, avendo sempre rifiutato di concedere alla San Bernardino nuove licenze edilizie. Occorreva un mezzo che bloccasse la definitiva distruzione della collina e al tempo stesso ponesse l'amministrazione comunale con le spalle al sicuro. Il mezzo è stato trovato.

La variante modifica quella che era indicata come zona rurale dal piano regolatore del 1956 in zona agricola. L'indice di fabbricabilità passa dallo 0,50 allo 0,03: se finora per costruire un villino di 500 metri cubi, era sufficiente un'area di mille metri quadrati, d'ora in avanti ce ne vorrà una di oltre quindicimila metri quadrati. «E' stato un atto di coraggio della giunta di sinistra», commenta Bottino che, mercoledì, potrà contare sui voti favorevoli del psi, del pci, del psdi, una maggioranza di sedici seggi.

«Se anche altri partiti appoggiassero l'amministrazione comunale, la delibera avrebbe maggior significato politico», osserva Franco Ripamonti, segretario del comitato comunale del partito comunista. Da più parti si avanzano critiche all'operato della giunta. Qualcuno ha suggerito di tollerare la lottizzazione per risolvere così la crisi edilizia locale per almeno quattro anni. Il partito socialista ha replicato seccamente attraverso «Il dialogo», sua pubblicazione ufficiale: *«Fra quattro anni, esaurita la possibilità di costruire case, il problema si riproporrebbe comunque aggravato e in modo forse irreparabile. Per rivitalizzare il settore edile c'è il risanamento dei centri dei nuclei storici (la sola Finalborgo ha moltissimi alloggi disabitati e malsani) e la realizzazione di opere sociali, prime fra tutte le scuole ed i nuovi centri civici. L'occupazione dei lavoratori liguri si può ampliare anche col turismo alberghiero invernale, l'artigianato, l'agricoltura, l'industria, il commercio e i servizi sociali».*

s. d.

I problemi dell'ospedale nel giudizio del suo presidente

Moracchioli: le difficoltà al San Paolo provocate dai dissidi "esterni" pci-psi

Savona, 5 agosto.

(n. s.) Nella situazione del S. Paolo interviene il presidente dell'ospedale, Pietro Moracchioli. *«Non mi scandalizzo* — esordisce — *che vi possa essere non solo discussione, ma anche dissenso, all'interno della nostra maggioranza. Bisogna dire però che l'ente, almeno sulle pratiche più importanti come quella del bilancio, mette a disposizione dei consiglieri, con molto anticipo, tutti i documenti preparatori, tanto è vero che il bilancio fu redatto nel maggio scorso. Ne feci oggetto di comunicazione al consiglio il 30 dello stesso mese, nominando anche una commissione consiliare formata da dc, psi e pci. Alla riunione di questa commissione, per impegni personali, non partecipò il rappresentante del psi, ma da un incontro con il consigliere Aliosia non erano emerse posizioni che facessero presumere divergenze su questa pratica. Inopinatamente, invece, queste si manifestarono durante la seduta del consiglio e portarono al rinvio dell'approvazione del bilancio per consentire la stesura di un documento politico».*

Prosegue Moracchioli: *«Si ha l'impressione che l'atteggiamento della parte socialista non derivi tanto dall'esame del documento in questione, ma sia un pretesto per manifestare un dissenso dovuto a ragioni esterne all'ospedale. Cioè, il ricorso ad una pressione politica per contrasti tra pci e psi che si manifestano in altri enti locali della provincia. Questo metodo rischia di paralizzare i governi locali con maggioranze pci-psi».*

— Cosa può dirci sul bilancio di previsione? *«Riflette la situazione di estremo disagio in cui versano tutte le strutture ospedaliere. Dei 3750 miliardi da distribuirsi alle regioni, lo Stato ne ha erogato soltanto 2700. E questo mette gli ospedali in difficoltà gravissime. Fino a quando però potranno reggere a questo sforzo?».*

In che modo cercate di far fronte a questa carenza? *«E' inevitabile, purtroppo, il ricorso al metodo del ritardo nei pagamenti dei fornitori e al mancato versamento dei contributi allo Stato e agli enti pubblici».*

Nel bilancio dell'ospedale notevole importanza assume sotto il profilo dei costi, la durata dei ricoveri, considerato anche che la Regione ha fissato in 45 mila lire la retta di degenza per il 1977. Importante, quindi, il tentativo di ridurre la durata dei ricoveri che al S. Paolo è, in media, di 11,38 giornate contro le 17,08 di Sampierdarena, del 13,73 di Albenga, le 11,99 di La Spezia, le 13,63 del Galliera e le 16,04 del San Martino.

Per quanto riguarda gli altri costi (medicinali, materiale sanitario alimentari e manutenzione, da una recente statistica emerge che fatta esclusione per il costo degli alimentari (1850 lire al giorno, a persona) nelle altre spese il San Paolo non è in cattiva posizione.

ULTIMA ORA

Elicottero della Finanza precipita in mare a Genova: due i morti

Genova, 5 agosto.

(Ansa) Un elicottero della Guardia di finanza è precipitato in mare questa sera a circa 300 metri al largo di Pegli alla periferia occidentale di Genova. L'elicottero, forse con tre persone a bordo, era partito dall'aeroporto di Genova poco dopo le 21,30 per un giro di perlustrazione sulla costa. All'altezza di Pria Pulla è improvvisamente caduto. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco i quali hanno recuperato i corpi di due persone.

I cadaveri sono stati trasportati via mare all'aeroporto di Genova-Sestri. I morti sono il maresciallo Marco Terra e il brigadiere Salvatore Perrone.

Savona: il bus frena contusi in dodici

Savona, 5 agosto.

(n. s.) Una dozzina di feriti e contusi, stamane, su una corriera dell'azienda consortile trasporti pubblici. Il pullman, proveniente dal santuario e diretto a Savona centro, carico di viaggiatori, percorreva via Torino quando l'autista per evitare di investire un'auto, ha frenato bruscamente. Per il contraccolpo, i passeggeri che erano in piedi sono volati l'uno addosso all'altro.

Una dozzina di viaggiatori hanno raggiunto il pronto soccorso.

Solo un bambino di 11 mesi, Walter Marchini, via Santuario 74, doveva essere ricoverato in traumatologia; è stato invece dimesso con prognosi di 4 giorni. La madre Carla, 40 anni, guarirà invece in 2 giorni. Gli altri contusi, con prognosi dai 15 ai 10 giorni, sono: Elvira Cappellotti, 34 anni, via Garrone 24/12, Elena Miello, 33 anni, via Crispi 18/3, Marina Mellegno, 17 anni, via Crispi 23/9, Michelina Morrone, 39 anni, piazza Lavagnola 8/4 e Luigina Iuba, 43 anni, piazza Lavagnola 7/1.

IMPERIA — Al Provveditorato agli studi sono pubblicate le graduatorie degli aspiranti a nuovo incarico per l'insegnamento nel «dopo scuola» delle scuole medie.

LIGURIA SPORT

I nostri inviati nelle sedi dei ritiri delle squadre di serie D

Sarà proprio un Savona di... Roccia

Questa è la «rosa» di prima squadra del Savona. In alto, da sinistra: Lombardo, Nervi, Pupo, Germano, Torchio, Martinello, Cinquegrana, Pandolfi, Benso; in basso: Zappa, Raimondo, Maggioni, Tosi, Ridolfi, Benedetti, Truant, Nicolosa, Gobetti. I biancoblù resteranno nel ritiro di Busca fino al 14 agosto (Fotoservizio di Gianni Chiaramonti)

Valentino Persenda lavora sodo

(Dal nostro inviato speciale) Busca, 5 agosto.

Dopo una sgroppata di circa 10 chilometri sulle montagne (questa la cura di «Roccia» Persenda, per i 20 atleti che l'hanno seguito nel ritiro di Busca) i giocatori lasciano l'albergo Villaverde a piccoli gruppi per raggiungere, a piedi, il campo sportivo antistante lo stadio per completare la preparazione giornaliera con «il *lavoro di rottura* (così il trainer definisce alcuni esercizi) *e ginnastica a corpo libero*».

L'allenatore è il più «tirato» della comitiva, e non ammette deroghe né all'orario né all'impegno richiesto: pesca due volte Truant che sembra voglia limitare la fatica per alcuni esercizi e lo fulmina con occhiate più taglienti dello squillo del fischietto.

Oggi manca «Bubus Buscaglia» spedito a Novi Ligure per la visita di controllo dopo i 30 giorni di [illegible] prescrittigli dai medici. Persenda conta molto sul completo recupero del giocatore, divenuto pedina indispensabile dopo il *forfait* di Vittorio Pannucci. Le punte a sua disposizione infatti non sono molte e qualcuno potrebbe cambiare casacca prima dell'inizio del campionato. E' il caso di Germano che, escluso dalla rosa dei convocati, è stato richiamato in tutta fretta dopo il rifiuto di Pannucci di seguire i compagni a Busca. Il successivo pentimento del giocatore non è servito a nulla. Persenda e Robbiano hanno deciso: «*Vittorio con il Savona ha chiuso*».

«*La decisione* — sostengono entrambi — *è stata presa di comune accordo*». Resta però da chiarire, nonostante l'affermazione, se il «comune accordo» sia il frutto di una identità di vedute o della prevalenza della personalità di Robbiano. «*Tutti i giocatori* — dice il boss biancoblù — *devono mettersi in testa di essere dei dipendenti di una azienda e che come tali devono obbedire alle direttive impartite, senza colpi di testa*». Per Pannucci sembra vi siano insistenti richieste da parte del Cuneo e dell'Acqui.

Chi sembra essere il più soddisfatto dell'attuale soluzione è il factotum di Robbiano, Agosti, grande estimatore di Gerry per i [illegible] mesi e mezzo lo scorso campionato e con vedute sul [illegible] diametralmente opposte a quelle di Valentino Persenda. Quest'ultimo non fa commenti sul valore [illegible]: una settimana di preparazione, evidentemente, non gli ha ancora permesso di chiarirsi del tutto le idee sulle possibilità e attitudini dei giocatori a disposizione. «*Posso soltanto dire* — afferma il tecnico — *che i ragazzi sono volenterosi, cosa che mi fa sperare bene. Non escludo però che possano verificarsi novità o sorprese*». Quali non lo dice, ma è evidente che non tutti gli atleti in ritiro sono tranquilli.

La rosa dei titolari dovrà essere ridotta a 18 giocatori e qualcuno teme di dover fare le valigie da un momento all'altro: una situazione certamente non del tutto normale, come invece si vorrebbe far credere. Potrebbe andare in porto anche l'acquisto di Barlassina (se la massa punta trova un accordo con il Catania, società di appartenenza) ed allora i candidati alle maglie del quintetto di punta aumenterebbero.

Per il momento il pallone non è ancora comparso in campo. Lo stadio del Busca è inagibile a causa dei lavori e i biancoblù devono ripiegare sul campo sportivo di Dronero, per la prima partitella in famiglia.

Mario Robbiano

Il primo impegno di una certa consistenza è previsto a [illegible] dove i ragazzi del [illegible] sarà la volta dell'amichevole con il Dronero. Gli incontri di Coppa Italia e le amichevoli con Sampdoria (sabato 14 agosto) e Omegna serviranno da definitivo collaudo prima dell'inizio del campionato.

Persenda non si fa illusioni: «*Il campionato sarà durissimo* — afferma — *per due motivi: il Savona rappresenta la squadra da battere ad ogni costo e le quattro o cinque promozioni alla C 2 sono un forte sprone per tutte le squadre. Tra le liguri le più pericolose sono Sanremese e Imperia, soprattutto quest'ultima si è notevolmente rafforzata con una campagna acquisti veramente oculata*».

Nessun problema per gli ingaggi o almeno così sostiene Robbiano. «*Non ne dovrebbero sorgere* — sostiene l'amministratore unico del Savona — *i giocatori devono sapere cosa può offrire la nostra società. Se ne parlerà, comunque, tra pochi giorni*».

Bruno Balbo

E poi c'è un tal Pannucci

Oltre ai giocatori in ritiro a Busca, il Savona è proprietario di Vittorio Pannucci, regolarmente [illegible] dall'Omegna. Il centravanti, [illegible], ha [illegible] e contestato il trasferimento e anche, almeno per ora, un [illegible] dell'Acqui. Pannucci, però, non è un giocatore «da parcheggio» come gli altri, come potrebbe essere [illegible] Truant, giocatore come [illegible], un [illegible] da parte di Robbiano e Persenda (il Savona, proprio «perdonando» Truant, può [illegible] dalla parte del [illegible] la disciplina «dura» e dovrebbe valere per tutti).

Pannucci resta uno dei migliori attaccanti del girone (se non il migliore, fino a quando altri dimostreranno più di lui), e al Savona manca ora almeno una punta di valore. Ovviamente la responsabilità dell'allestimento della squadra è di Valentino Persenda e non di Robbiano, almeno stando alle dichiarazioni ufficiali: toccherà quindi al tecnico decidere se accettare questa rosa oppure no.

I quadri completi

Valentino Persenda

Allenatore: Valentino Persenda; in seconda Pezzulich.

Massaggiatore: Alfiero Ghiara.

Magazziniere: Alberto Giusto.

Portieri

Giuseppe Ridolfi, 1943 (confermato); Fabio Zappa, 1958 (dal Ferraro); Paolo Benedetti, 1959 (dalla Sampdoria).

Difensori

Sergio Dolfino, 1959 (dal Savona Berretti); William Nicolosa, 1952 (conf.); Claudio Benso, 1955 (dal Foggia); Francesco Torchio, 1950 (dal Livorno); Pietro Nervi, 1951 (dal Montevarchi); Gian Luigi Maggioni, 1953 (dalla Virtus [illegible]); Vincenzo Cinquegrana, 1955 (conf.).

Centrocampisti

Piero Lombardi, 1958 (dalla Sampdoria); Oscar Tosi, 1956 (conf.); Diego Pupo, 1949 (conf.); Mario Pandolfi, 1948 (conf.); Andrea Truant, 1951 (dal Lerici); Giuseppe Sabatucci, 1957 (dall'Imperia); Diego Martinello (1948) (dall'Acqui).

Attaccanti

Bruno Buscaglia, 1953 (dalla Junior Casale); Lorenzo Gobetti, 1954 (dall'Omegna); Mario Raimondo, 1958 (dal Savona); Giovanni Germano, 1948 (conf.).

Per il Vado (che punta al primato) c'è uno stadio nuovo

Promozione, questi gli "affari"

Per ora il "mercato dei poveri" (si fa per dire) non è attivo - Senza ambizioni il Varazze

Il mercatino dilettanti attraversa una fase di stanca. Molta carne al fuoco, ma pochi gli affari conclusi in questi ultimi giorni. Il più attivo sembra essere il FINALE LIGURE, che vuole allestire una formazione da primato. Ha acquistato Erstoli dal Savona e Dotti dal Novese, ai quali stanno per aggiungersi Ghiglione del Varazze e Cassaro giovane promessa del Borgio Verezzi. Si interessa inoltre a Ceppi dei Gagliardi Loanesi. Dopo l'amichevole del 17 con l'Albenga, i giallorossi incontreranno in notturna il Savona, il 24 agosto. Chi intende puntare alla Promozione è il VADO che, dal prossimo ottobre, potrà usufruire del nuovo stadio. Il presidente Clario si è dato da fare e, con i rossoblù sono già giunti Poggio, Di Biasio, Grippo e Gazzoli. Ad essi si aggiungerà forse un portiere da affiancare a Duce e Rabozzi. Incerti è stato lasciato libero. Si vuole potenziare il settore giovanile affidato a un poker di allenatori: Macciò, Arnaldo, Pellizzari e Ghizzardi.

Il VARAZZE, invece, non ha ambizioni. Ha comprato Avanza dal Ferraro e tratta Zamboni, difensore del Levante per sostituire Giannini ceduto all'Albenga per sei milioni. Cederà Ghiglione al Finale, prenderà un altro attaccante.

La LOANESI ha acquistato Masia, centrocampista del Pontedecimo. «*Stiamo cercando ancora un portiere, un terzino e un centrocampista*» afferma il presidente Giorgio Bertolaso. Scozzari, Cillaghi e Montali, sono tornati dal servizio militare. Richiestissimi sono Trani, Grillo e Montagnino, mentre Formeris, Scarlata, Console e Zanni saranno probabilmente collocati in società di prima categoria.

Il neo promosso PIETRA LIGURE è fermo agli acquisti di Maffei e Pregliasco ed è alla ricerca di un portiere. Salvi è sul piede di partenza. Se se ne andrà al suo posto arriverà Occhipinti del Ceriale. L'ALASSIO ha ceduto Pala alla Cairese e Minucci è tornato al Genoa. Nessun nuovo arrivo per adesso, a parte l'allenatore Amerigo Curti, già trainer della Taggese. La squadra si raduna lunedì prossimo e, dal 19 al 28 andrà in ritiro a San Bernardo di Mendatica.

La DIANESE ha acquistato Cottino dalla Taggese e ha in corso contatti con l'Argentina per uno scambio fra gli attaccanti Cotta e Fui. Gazzoli è passato al Vado.

L'ARGENTINA ARMA ha acquistato dalla Taggese il centrocampista Cicognini già della Sanremese e dell'Imperia e il difensore Lavazza in cambio di cinque giocatori: Botti, Cino, Pisano, Lupi e Giunta. Ha ceduto Stecca e Cariolo alla Sanremese.

La VENTIMIGLIESE con il nuovo allenatore Nehuoff, neo diplomato a Coverciano, punta sui giovani: dalle file del Carlin's Boys di Sanremo, ha acquistato Barale, De Nicola e Molinaro, dal Don Bosco di Vallecrosia Fabbri corteggiato anche dall'Intemelia ed ha ceduto in cambio Savarino e Zavaglio. Tratta inoltre con società minori di Principato, Bellocco, Lapenna e Amarella. «*Abbiamo effettuato i ritocchi necessari e la squadra ci pare a posto così*», commenta il presidente Coppo. La preparazione dei frontalieri avrà inizio il 20 a Camporosso. Il primo impegno il 4 settembre a Finale in Coppa Italia.

L'INTEMELIA è pressoché immobile. Ha riscattato Buscaglia dall'Imperia e ha rinunciato a Brutto dalla Sanremese, valutato otto milioni. Si interessa a Sabatucci e potrebbe cedere Pistone all'Andora.

Stefano Delfino

In Prima categoria le favorite sono 4

Veloce, Andora, Cairese e Carcarese le più forti? - Crisi alla Spotornese - Ritiro per la Carcarese

Il «calcio dei poveri» va a incominciare: la ripresa degli allenamenti è imminente ed il «mercatino» è in fermento: contatti, trattative, scambi, prestiti, cessioni ed acquisti. Tutte le società di prima categoria sono in movimento. L'anno scorso è salito il Pietra Ligure, dalla seconda sono arrivati il Millesimo ed i Gagliardi Loanesi, dalla promozione Taggese e Carcarese e sono retrocesse l'Auxilium e l'Albissola. E' «scomparso» il Ferraro, che si è fuso con il Savona, e la lega dopo la Nolese ha «ripescato» anche il Garessio.

Chi sono le favorite? Si fanno soprattutto quattro nomi: Veloce, Andora, Cairese e Carcarese. Ecco i più importanti «affari» conclusi finora.

VELOCE — Dal Santa Cecilia è arrivato Zugliani mentre Minetti ha fatto le valigie per Carcare. La società savonese che non ha ancora perso tutte le speranze di essere ammessa in promozione, grazie al secondo posto conquistato nello scorso campionato, ha proposto ai Gagliardi Loanesi lo scambio fra i centravanti Gallo e Ceppi con relativo conguaglio.

SPOTORNESE — Prima di pensare al «mercato» c'è da risolvere la crisi. Manca l'allenatore, manca il presidente ed il consiglio direttivo deve essere rinnovato. Al posto dell'ex juventino Muccinelli dovrebbe arrivare Guerrini ex trainer dell'Albissola oppure Bonanni che ha curato il settore giovanile del Savona. L'attaccante Maffei, pezzo pregiato della squadra, è stato ceduto al Pietra Ligure. Il portiere Francese è richiesto dal Priamar. Bongiorno, Madini e Palaffo si sono svincolati.

NOLESE — Allenatore cercasi. Davide Arancio è tornato al vivaio del Vado ed è sfumata l'eventuale candidatura di Sorrentino, che rimarrà nelle giovanili del Pietra Ligure. Il centrocampista Soma è andato alla Carcarese e sono in corso trattative con il Vado che ha chiesto il portiere Lanzalafame ed il mediano Magnone offrendo come contropartita Pinelli e Bronzo.

FINALBORGHESE — Confermato Gian Marco De Sciora alla guida tecnica, il clan finalese finora è rimasto alla finestra. «*Con i prezzi che corrono è meglio rimanere come l'anno scorso* — dice il presidente Mario Trotta —. *Quindi nessun acquisto ma anche nessuna cessione a meno che non ci siano proposte vantaggiose per qualche ragazzo*». E' probabile l'ingaggio del «vecchio» Somà che si è riscattato la lista dal Pietra Ligure.

GAGLIARDI LOANESI — Sfumata la fusione con i loanesi la «matricola» ha assunto Arturo Nizzola, che sostituirà in panchina Bottino. Ci sono poi numerose richieste per Ceppi, ma Vecchio e Ballestro se lo tengono stretto. Hanno chiesto Badano al Borghetto, mentre Lacognata e Coppola fanno gola all'Intercariale. Passati in quattro anni dalla terza alla prima categoria i rossoblù vogliono salire ancora. Magari non subito ma tentare comunque non nuoce.

CERIALE — L'unico acquisto si chiama Anicino e proviene dal San Filippo di Albenga. Il Pietra Ligure in caso di una eventuale partenza di Salvi ha chiesto Occhipinti. Il Ceriale in cambio vuole Fortarolo. I più corteggiati sono Viglizzo, Mistretta e Tricarico.

ANDORA — Il valzer di allenatori continua. Teneggi è andato a Carcare ed al suo posto è arrivato Luciano, ex del Finale, ex della Dianese. E' stato acquistato Godoni del Vallecrosia ed è stato riscattato Valle dall'Imperia. Rossi e D'Amore sono finiti al Laigueglia. Con l'Intemelia sono in corso delle trattative per Pistone.

CARLIN'S BOYS — A Sanremo c'è già... la Sanremese quindi i Carlin's Boys vivacchiano. Lamia e Abragara sono andati all'Imperia, Barale e De Nicola alla Ventimigliese insieme all'allenatore Nauhoff.

TAGGESE — Il presidente Revelli vuole sfoltire i ranghi. Hanno già cambiato maglia Cottino (Dianese), Graglia (Sanremese), Cicognini e Lavazza (Argentina) in cambio di cinque giovani, cioè Botti, Cino, Pisano, Lupi e Giunta. La squadra è stata affidata ad Ivano De Maria, ex giocatore dell'Imperia e della Sanremese che subentra ad Amerigo Curti ingaggiato dall'Alassio.

CARCARESE — E' l'unica società di prima categoria che ha programmato addirittura un ritiro. I giocatori con il nuovo «mister» Teneggi si ritroveranno il 17 agosto a Pontinvrea. La Carcarese ha anche monopolizzato il mercato: ha acquistato Bottaro, Sovente, Vaconi, Bellisio, Davi, Rosu e Minetti. L'obiettivo dichiarato è l'immediato ritorno in promozione.

CAIRESE — In Val Bormida si profilano dei derby accesissimi. Sulla sua strada la Carcarese del presidente Pastorino troverà i «cugini» della Cairese che non sono rimasti a guardare. Dall'Alassio la società ha prelevato Pala, dal Savona Grasso e Caprio, dall'ex Ferraro Procopio e vorrebbe anche Frumento e Bertone.

F. C.

WILLIAM BIANCHINI, del «Gruppo sportivo Mobili Casaccia» di Mignanego, ha vinto a Riva Ligure il campionato regionale di ciclismo su strada per dilettanti delle tre serie. Il vincitore è giunto solo al traguardo staccando nettamente gli avversari.

LA COLDIRODESE basket ha festeggiato i suoi vent'anni. La società, infatti, era stata fondata nel 1957. Sono stati premiati gli oltre duecento atleti che hanno indossato la maglia della società, che all'inizio degli Anni Sessanta, disputò anche qualche campionato in serie A. Tra gli atleti premiati anche il sindaco Venio, che militò nella squadra.

Dormire, sugli scogli in riva al mare

Capo Mele. Tanto sole, il mare, e poi un angolo non affollato, tra gli scogli: vi piace il programma? (Foto A. Bosio)

Il presidente Carlo Buccelli difende il turismo ligure

Anche gli albergatori di Savona in polemica con l'assessore Rum

"La differenza con l'Adriatico è di circa il 10 per cento, e a parità di prestazioni si riduce ancora" - Rum aveva detto: "Farei le vacanze in Liguria solo se avessi tanti soldi"

(Dal nostro corrispondente) Savona, 5 agosto.

L'intervento dell'assessore regionale al Turismo Francesco Rum (ha detto che farebbe le vacanze in Liguria solo se avesse molti soldi) non è stato apprezzato dai responsabili degli enti locali e turistici e dagli operatori del settore. «E' inconcepibile — si sostiene — che un assessore al Turismo assuma atteggiamenti che fanno a pugni con il suo incarico e che tornano a tutto vantaggio di altre località. Invece di sostenere che la Riviera è cara, che negli alberghi liguri si paga enormemente più che in quelli dell'Adriatico, avrebbe dovuto informarsi meglio sulla realtà della situazione e fare veramente qualcosa per il nostro turismo. Evidentemente non è l'uomo giusto al posto giusto».

Dopo altri interventi, oggi è la volta degli albergatori. «Questa vuol essere una precisazione e non una polemica. Si può affermare tranquillamente — sostiene il presidente regionale della categoria, Carlo Buccelli — che la differenza dei prezzi alberghieri fra la zona dell'Adriatico e la Liguria non supera il 10-15 per cento circa e, a parità di prestazioni, si riduce ulteriormente. Va tenuto conto che noi viviamo in una regione cara sotto tutti gli aspetti, che dipendiamo per i rifornimenti da altre regioni e che pertanto le materie prime necessarie al nostro settore hanno prezzi più elevati.

Un'altra motivazione poi va ricercata, a parere di Buccelli, nella conduzione stessa degli alberghi, per quanto riguarda l'altissima percentuale, dal 35 al 40 per cento, di cambi di gestione annuali che si registra negli esercizi dell'Adriatico, mentre in Liguria non supera il 10 per cento. «Ne nasce ovviamente — osserva Buccelli — un tipo di conduzione legata alla pura attività di due mesi o poco più, che spesso non tiene conto di ammortamenti, miglioramenti all'esercizio e altro. Da questa situazione deriva una spietata concorrenza che va a svantaggio del cliente e mette sotto accusa la Liguria. La nostra regione ha una categoria di albergatori che sono tali da lunghi anni».

In riferimento al tipo di clientela che frequenta la Liguria, gli albergatori ritengono che gli esperti ed i consiglieri che stanno a fianco dell'assessore dovrebbero aggiornare le loro informazioni; non più basandosi su passate inchieste di mercato redatte da uffici studi di Torino o Milano, ma visitando di persona gli alberghi. «Constaterebbero come, da alcuni anni, anche le categorie meno abbienti prendano una vacanza in Liguria, e particolarmente in provincia di Savona, dove ci sono circa 800-900 esercizi a più soggiornare, in pieno agosto, a pensione completa, spendendo non più di 8-9000 lire al giorno».

«Comunque — conclude il presidente degli albergatori — il turismo non deve essere giudicato solo da questo punto di vista. [illegible] una conferma».

Nicolò Siri

Carlo Buccelli

Francesco Rum

Come utilizzare l'ex ospedale

Imperia: scuole in più grazie a San Giovanni

Potrebbe servire anche per gli impianti sportivi - I problemi da risolvere sono ancora molti - Cosa dice l'assessore Contestabile

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 5 agosto.

L'ex complesso ospedaliero San Giovanni ad Oneglia è da valorizzare per risolvere alcuni grossi problemi urbanistici, scolastici ed anche sportivi di Imperia. Tutto sarebbe facile se questo complesso non fosse di proprietà dell'ente ospedaliero, mentre i «problemi» fanno invece capo al Comune, che non ha i soldi per riscattarlo.

Come procedere? Il patrimonio del «San Giovanni» si era formato gradualmente, nei secoli, attraverso numerose donazioni private; dopo l'entrata in funzione del nuovo ospedale civile questo vasto patrimonio — edifici e terreni circostanti — è abbandonato, mentre la «fame» di nuove attrezzature scolastiche, sportive e sociali cresce ed investe l'amministrazione comunale.

La giunta ha già raggiunto, da circa tre anni, un accordo con l'ente ospedaliero per ottenere la proprietà, ma finora sono mancati i quattrini. A che punto è la pratica? Lo chiediamo all'assessore Osvaldo Contestabile. «Il Comune ha elaborato un progetto di ristrutturazione generale di questa centralissima area — dice — ed ha già ottenuto dalla Regione un finanziamento (edilizia scolastica) di 880 milioni. Il progetto prevede fra l'altro la costruzione di 24 aule scolastiche».

Ha proseguito Contestabile: «Il progetto sarà inserito anche tra quelli che godranno della ripartizione di altri 32 miliardi per l'edilizia scolastica predisposta dalla Regione, ma si dovrà pensare ovviamente anche alle necessità scolastiche di altri rioni cittadini».

Tutto questo per la sistemazione futura, ma a che punto è la pratica per ottenere la disponibilità di tale area? «Il sindaco Scajola e gli assessori Ruscigni e De Nicola stanno trattando con l'ente ospedaliero, ma purtroppo esistono delle difficoltà pratiche, di denaro contante».

Dice il dottor Del Noce, direttore amministrativo dell'ospedale: «Il nostro ente e il Comune [illegible] trasferimento della proprietà. Come contropartita il comune deve però consegnarci circa 30 mila metri quadrati di terreno, che si stendono a monte del nuovo ospedale, giungendo fino all'autostrada. In questi terreni, già vincolati a "zona ospedaliera" dal piano regolatore, dovranno essere costruiti nuovi padiglioni. I terreni devono però essere acquistati, a cura e spese del Comune, dagli attuali proprietari».

Il dottor Del Noce ha anche chiarito quale sia lo spirito che anima l'ente ospedaliero nei confronti del Comune: «Ci rendiamo conto dell'importanza che l'utilizzazione dell'area San Giovanni riveste per Imperia, ma d'altro canto è nostro dovere di amministratori [illegible]».

Assessore Contestabile: «Per ora il Comune ha ottenuto in affitto il complesso, e cercherà di sfruttarlo in parte senza spendere troppo».

Potrebbero anche esserci complicazioni: *secondo la legge sanitaria recentemente approvata, gli enti ospedalieri saranno assorbiti dalle Regioni, e in tal caso la proprietà del «San Giovanni» passerebbe alla Regione Liguria. Ci si chiede se questo fatto nuovo potrà facilitare la soluzione dei problemi che il comune di Imperia deve affrontare.*

Bruno Viano

Per ricavare nuovi terreni

Argini al "Roja,, un passo avanti

Positivi, a Pisa, gli esperimenti sul modello

(Dal nostro corrispondente) Ventimiglia, 5 agosto.

(l.m.) Sul problema dell'arginatura del fiume Roja, da anni sul tappeto a Ventimiglia, che consentirebbe il recupero di oltre 2 milioni di mq di terreno (che potrebbero essere utilizzati come zona industriale, parco ferroviario ed altro), è stato compiuto un ulteriore passo avanti. Presso il laboratorio dell'Istituto di idraulica dell'Università di Pisa sono state portate a termine le osservazioni sul modello del fiume Roja, che avevano come fine la verifica della capacità di contenimento entro gli argini progettati dell'onda di massima piena ipotizzabile per il corso d'acqua (1800 mc al secondo).

I risultati non solo hanno confermato la validità del progetto iniziale, ma hanno evidenziato la possibilità di estendere l'arginatura del Roja anche alla parte di area, sulla sponda destra, individuata dalle Ferrovie dello Stato come sede per il nuovo parco merci.

Questi elementi suggeriscono quindi l'opportunità che, nella redazione del progetto esecutivo, gli argini siano posti alla quota individuata sul modello, con l'ipotesi dell'insediamento del parco ferroviario, e con l'estensione della protezione dei terreni in frazione Bevera.

Gli esperimenti sono stati condotti dal professor Marrone ed Auterio dell'Università di Pisa, con la partecipazione dell'ingegner Poli, capo del Genio civile di Imperia, e del geometra Pagani, in rappresentanza del Comune di Ventimiglia e del Consorzio per l'arginatura del fiume Roja.

In Val Bormida approvato il piano

Millesimo, 5 agosto.

(n. s.) Il consiglio della comunità montana Alta Val Bormida, presieduto dal geometra Ghiotto, ha approvato a maggioranza il piano di sviluppo economico - sociale per il prossimo quinquennio. Hanno votato a favore 17 consiglieri, contro un consigliere indipendente di sinistra [illegible] comunisti e socialisti (8 voti).

A quello dell'Alta Val Bormida è la prima delle diciannove comunità della Liguria giunta all'adozione del piano che sarà la guida, per un quinquennio, delle attività e delle iniziative volte al [illegible] del territorio ed al progresso delle popolazioni della vallata.

Pietra Ligure ospiterà rassegna di pianoforte

Pietra Ligure, 5 agosto.

(s. d.) Anche quest'anno Pietra Ligure ospita la rassegna internazionale: «I grandi virtuosi del pianoforte». Ha luogo dall'8 all'11 agosto all'Auditorium La Pietra alle 21,30 a cura del Comune e dell'Azienda di Soggiorno.

Il primo dei quattro concerti in programma sarà tenuto dalla svizzera Daisy Bacca: eseguirà musiche di Schubert, Mendelssohn e Scriabin.

FINALE LIGURE — La comunità montana Pollupice ha istituito un centro di assistenza tecnica per gli agricoltori dei tredici comuni del territorio. Svolgerà una intensa attività che comprende l'analisi dei terreni e delle malattie delle piante, l'istruzione tecnica, la sperimentazione e programmazione colturale delle aziende, usufruendo di un contributo della Regione e della stessa Comunità montana.

Vicino Villanova sono ripresi massicci prelievi di materiale ghiaioso

Pietra su pietra stanno sbancando l'Arroscia

Albenga, 5 agosto.

Sono ripresi recentemente massicci prelievi di materiale pietroso dal greto del torrente Arroscia, sulla sponda sinistra, nella zona prospiciente l'abitato di Villanova di Albenga, in corrispondenza del guado che consentiva di attraversare il corso d'acqua prima della ricostruzione del ponte, che collega l'abitato con la statale 582.

Alcuni soci del consorzio di arginamento del fiume Centa e la sezione albenganese del pri, che segue con attenzione il problema sorto fin dall'ormai lontano 1972, e mai completamente risolto, hanno lanciato l'allarme. «Negli anni scorsi prelievi indiscriminati di pietrisco — *affermano gli interessati* — hanno creato una situazione disastrosa sia nelle falde idriche del sottosuolo sia togliendo al fiume Centa, che raccoglie le acque dell'Arroscia e del Neva, i due principali affluenti, la funzione di principale rifornitore di sabbia alle spiagge».

Un altro grave aspetto del problema, che ancora non è stato eliminato, con tutte le conseguenze negative, sono le voragini aperte a ridosso degli argini, spesso in terreni privati, allo scopo di prelevare ghiaia e materiale necessario all'edilizia. Nel 1973 il Genio Civile aveva imposto, con una serie di ordinanze, che tutti gli scavi fossero riempiti con terra di riporto per modificare la zona. Sembra che complessivamente almeno 12 ettari di terreno siano stati scavati senza che nessuno si sia preoccupato del successivo riempimento: le voragini sono diventate discariche di rifiuti, che potrebbero provocare l'inquinamento delle falde idriche in cui pescano abbondantemente, per rifornire gli acquedotti, alcuni Comuni, tra cui Albenga ed Alassio.

Gli attuali prelievi dovrebbero essere limitati alla zona di Villanova. Il geometra Franco Francone, del Genio Civile di Savona, dice: «Da tempo non sono più state rilasciate autorizzazioni per sottrarre materiali pietrosi al letto del fiume, specialmente da parte di ditte private. Recentemente il Genio Civile ha autorizzato però il comune di Villanova, anche allo scopo di ripulire il letto del fiume, per provvedere con il materiale di risulta alla ricostruzione dell'argine eroso da una piena dello scorso inverno, in corrispondenza dell'abitato».

Il torrente Arroscia in piena aveva minacciato la piazza principale del paese con il monumento ai Caduti, il campo sportivo, superando parte della strada. Il funzionario del Genio Civile commenta: «Che cosa capiti a Villanova non lo so. Abbiamo però constatato più volte che, quando per esigenze di bilancio deleghiamo i comuni per certi lavori, qualche grana arriva sempre. Molto meglio invece quando siamo in grado di provvedere direttamente».

Al Genio Civile risulterebbe inoltre che il fiume si è abbassato di circa tre metri sulla sponda destra, a valle dell'abitato di Villanova, a causa di prelievi indiscriminati, e conseguentemente il livello del greto è diminuito di circa mezzo metro in corrispondenza del viadotto dell'Auto Fiori: sono fattori questi che nulla hanno a che vedere con la ricostruzione dell'argine a Villanova.

Il Comune villanovese, comunque, attinge dall'Arroscia il materiale necessario per le opere di difesa del paese, ma pare abbia escogitato un sistema per non far gravare la spesa sulla finanza pubblica. La ditta che esegue i lavori verrebbe pagata «in natura», consentendo che porti via decine e decine di metri cubi di pietrisco in proporzione all'entità dei lavori eseguiti.

Una soluzione che sicuramente non è prevista nell'autoriduzione concessa dal Genio Civile, i cui funzionari affermano: «Un tempo eravamo considerati ufficiali di Pubblica Sicurezza e potevamo agire direttamente, fare verbali o decidere altri provvedimenti; con il passaggio alla Regione la nostra condizione giuridica è ancora controversa e intervenendo rischieremmo di farci accusare di abuso di potere».

Giuseppe Morchio

Oggi e domani appuntamenti per tutti in Riviera e nell'entroterra

E' il vostro "caldo,, weekend: divertitevi così

Provincia di Savona

Degustazioni di vini e piatti tipici locali sono in programma oggi ad ALBISSOLA MARE (ore 20, parco di villa Faraggiana); a GIUSTENICE, a SPOTORNO in località Monticello, a PONTINVREA ed a SAVONA, al prolungamento a mare, nell'ambito della festa provinciale dell'«AVANTI!» ed alle Fornaci di Savona nel quadro della festa del mare 1977.

Iniziative analoghe avranno luogo anche domani ad ANDORA in località Rollo, a San Donato di VARAZZE, dove saranno preparate le melanzane ripiene, ed ancora a PONTINVREA ed a SAVONA (prolungamento e Fornaci).

Per gli sportivi segnaliamo alcune iniziative in programma oggi a CELLE la regata crociera; a CAIRO la finale del torneo notturno di calcio; a MURIALDO, ore 15, una corsa per cicloamatori e a PONTINVREA un torneo di calcio per i piccoli (ore 17) ed una gara di bocce (ore 21). Domani a BORGHETTO SANTO SPIRITO, gara di pesca al bolentino; a VARAZZE gara motonautica e trofeo «Fontana» di tennis; a CAIRO (partenza ore 10 da piazza Abba), gara ciclistica per amatori, categorie juniores, seniores, veterani, gentlemen e cadetti; a MURIALDO, ore 9, partenza della marcia sui sentieri napoleonici, e a SASSELLO, ore 14,45, gara interregionale di motocross valevole quale prova per i campionati liguri categorie 50 e 125 cc. La gara è intitolata al giornalista savonese Armando Moreschi, scomparso lo scorso anno.

Nel settore dello spettacolo e della musica, oggi alle 21 a BORGIO VEREZZI, nella chiesa parrocchiale, concerto per coro e organo; a BOISSANO, alle 21, rappresentazione della commedia «L'ommo Renzo»; ad ALBISSOLA CAPO, alle 21, sfilata del complesso «La Giraffa». Domani a BARDINETO, esibizione de «I Trilli». A MURIALDO, ore 16, concerto della corale di Albenga ed a PONTINVREA, alle 21, proiezione del film «Gruppo di famiglia in un interno».

Ancora oggi: a PIETRA LIGURE illuminazione del mare; a MURIALDO, alle 16,30, cruciverba gigante. Per domani da segnalare, infine un raduno partigiano ad ALTO di Albenga, sagra della «Tira» a CAIRO, la chiusura a MURIALDO della XIX Mostra mercato dell'Alta Val Bormida e una manifestazione pro Croce Bianca a «Cripini» di PONTINVREA.

A FINALE L., nella frazione di PERTI ALTO, oggi e domani in programma la festa patronale di Sant'Eusebio. Il comitato festeggiamenti ha allestito una sagra gastronomica che avrà inizio sabato alle 18. Vi si potranno degustare melanzane e peperoni ripieni, salsiccia alla brace, frittelle e vino Nostralino. La sagra proseguirà domenica alle ore 14. A SPOTORNO, al parco di Monticello, oggi alle 21, sagra delle frittelle e del vino Nostralino. E' la tradizionale «Frizza e mangia», organizzata dalla Croce Bianca di Spotorno. Prosegue al campo «Siccardi» il torneo notturno di calcio «V Coppa Città di Spotorno». Al bocciodromo di via Serra, sempre questa sera, finale del torneo di bocce riservato ai turisti.

A NOLI c'è un grosso avvenimento culturale: questa sera viene riaperto al pubblico il castello di Monte Ursino. Ospita una mostra della scultore Alessandro Fersini di Savona, che presenta opere ispirate all'Iliade. La organizzano Comune e Azienda di soggiorno.

A BORGIO VEREZZI, la chiesa parrocchiale di San Pietro ospita stasera alle 21 un concerto della corale di Priocca d'Alba. Direttore del coro è il maestro Giuseppe Tarebre; all'organo il professor Paolo Davo. Saranno eseguiti brani di Bach, Pierluigi da Palestrina, Stanely, Verdi, Franck e Haendel. Domani sera, al campo sportivo di via Valle, ballo all'aperto organizzato dall'U. S. Borgio Verezzi.

PIETRA LIGURE. Oggi alle 21,15, in piazza XX Settembre, proiezione del film musicale «Hot pop», rassegna dei principali complessi italiani e stranieri. Presenta Edy Ponti. L'ingresso è gratuito. Domani, al campo sportivo di via Sorro, serata di ballo liscio con la regia dell'U. S. Pietra Ligure. In vico Vittorio Veneto, continua la mostra di pietre e minerali preparata dal Centro storico pietrese. Terminerà il 15 agosto. Per gli appassionati del pallone elastico, domani alle 17, allo sferisterio di San Sebastiano a BARDINETO NUOVO, finale per il terzo e quarto posto del VII Trofeo Val Maremola per amatori. Saranno di fronte il Vene Rialto e il Cangio.

A CALICE LIGURE la Polisportiva Calicese organizza per oggi e domani la terza edizione del torneo di tennis da tavolo. Le gare inizieranno oggi alle 15 e si disputeranno al dancing «Braccini». Sono ammesse tre categorie: [illegible], amatori e bambini.

COSTA BACELEGA, una delle più piccole frazioni della Valle Arroscia, vive domani la decima edizione della Sagra delle lumaca, manifestazione gastronomica che fin dagli Anni Sessanta ha inaugurato una tradizione ed aperto ai turisti l'entroterra albenganese.

Altre manifestazioni in Valle Arroscia per domani: Festival del liscio a MOANO con Gigi Casadei; Sagra del Torrone a TROVASTA. Spaghettata al pesto a COSIO D'ARROSCIA; Caccia al Tesoro a PORNASSIO. Giornata del piccolo artista a MENDATICA e Sagra delle frittelle a ZUCCARELLO, in Valle Neva.

In provincia di Imperia

Le manifestazioni di oggi: PANTASINA di Imperia: I cronoscalata ciclistica molini di Prela-Pantasina; APRICALE: Mostra di pittura «Apricale 1977» e «Notte brava». BADALUCCO: Serata danzante; BAJARDO: Canti folkloristici; PERINALDO: Sagra «Re Macsana» dei fiori di zucca ripieni in notturna; ROCCHETTA NERVINA: «Sagra rocchettina» con pizza e vino rossese. S. STEFANO AL MARE: Mostra di pittura e festeggiamenti.

Le manifestazioni di domani: IMPERIA: Regata di vela per il trofeo del mare. ANDAGNA: Trofeo di tiro al piattello; BADALUCCO: Serata danzante con i «Makumba»; BAJARDO: Concorso per il più bel balcone illuminato e caccia al tesoro. CARAMAGNA di Imperia: Serata del forestiero; CARPASIO: II Coppa di Petanca; CASTELVITTORIO: Sagra del Turiun e danze; CERIANA: Serata danzante con Baby d'Agostino e rassegna di canti tradizionali liguri; COLLE DI NAVA: Caccia al tesoro automobilistica. COSTA BACELEGA: «Sagra della lumaca» con estemporanea di pittura e rassegna gastronomica; LUCINASCO: VII estemporanea di pittura; MONTEGROSSO PIAN LATTE: Festa della Madonna della Neve: «Tiro al Formaggio»; PIETRABRUNA: «Sagra della Lavanda»; TRIORA: 7° raduno del Saccarello; VALLEBONA: «Serata con Gianni Morandi»; ANDAGNA: Trofeo di tiro al piattello.

Con un percorso collinare

Una caccia al tesoro per tutti ad Alassio

(Dal nostro corrispondente) Alassio, 5 agosto.

(g.m.) Dovrà rivedersi la storia di Alassio, le nozioni di enigmistica e di cultura generale, essere informato sulla attualità e su argomenti bizzarri, chi vuol partecipare alla gigantesca caccia al tesoro che scatta ad Alassio la mattina dell'8 agosto da piazza Partigiani.

Al via dovrebbero esserci 70 vetture per iniziare un percorso di circa 40 chilometri lungo le strade collinari; non si tratta però di un rally. Il tempo a disposizione è di otto-nove ore.

Si è pensato anche agli aspetti ecologici: una rete di radioamatori, dislocata in posizioni strategiche lungo il percorso, è pronta a dare l'allarme nel caso i concorrenti provocassero incendi nella boscaglia. La caccia al tesoro è solo una prova della nuova manifestazione alassina: in base alla classifica ottenuta, i concorrenti riceveranno in una busta chiusa le disposizioni per partecipare alla serata conclusiva in programma al Roof Garden del Caffè Roma la sera del 10 agosto.

Per opere pubbliche

Pollupice: stanziati altri 180 milioni

Finale Ligure, 5 agosto.

(r. o.) La comunità montana «Pollupice» ha stanziato altri 180 milioni per la realizzazione di opere pubbliche e di bonifica nei tredici comuni del territorio.

Il programma, approvato dal consiglio generale, prevede interventi a Balestrino (strada Sabin-Gros), a Boissano (strada per il cimitero), a Calice e a Rialto (asfaltatura strada Calice-Vene), a Finale (secondo lotto strada Calvisio-Costa), a Giustenice (acquedotto borgata Bec delle Conche), a Loano (asfaltatura strada Verzi-Castagna Banca), a Magliolo (strada Inevegg ia), ad Orco Feglino (fognatura via Colombo), a Pietra Ligure (illuminazione e strada Cappelletta a Ranzi), a Toirano (strada Canepari e Case Rocche-Rio Nascio), a Tovo San Giacomo (ponte sul Maremola) ed a Vezzi Portio (strada Gravani-Ruggia Pirpi della frazione San Giorgio).